



ABBAZIA SAN GIOVANNI IN VENERE
Viale san Giovanni in Venere 56
66022 FOSSACESIA (CH)
Tel. 0872. 60132

Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero
dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
Petroceltic D493 BR EL e D505 BR EL
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Petroceltic D493 BR-EL e D505 BR-EL
Via dell'Arte16
00144 - Roma

e per conoscenza

Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali
Direzione Generale per la Qualita' e
la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea
Via S. Michele 22
00153 - Roma

San Giovanni in Venere (CH)
12 Luglio 2010

“Per coltivare la Pace, bisogna custodire il Creato”

Queste parole pronunciate da Benedetto XVI, sono chiare e illuminanti. Lui ama e si preoccupa dell'Ambiente e dell'uomo. Ascoltiamolo.

Esprimiamo la nostra sorpresa e la nostra netta opposizione ai ventilati progetti di esplorazione, ricerca, estrazione e raffinazione degli idrocarburi che interessano i nostri territori e il nostro mare, in particolare del progetto Petroceltic D493 BR-EL e D505 BR-EL. Noi viviamo in quest'area dell'Adriatico ancora pulita e incontaminata, che i turisti che la visitano d'estate per la prima volta, continuano a tornarvi volentieri. Essi restano letteralmente affascinati da questo territorio ricco di bellezze naturali e artistiche. Si pensi, per esempio, a questa stupenda Abbazia di San Giovanni in Venere (XII sec.) presso Fossacesia (CH), che viene considerata dagli studiosi un autentico gioiello di storia e di architettura, e ai panorami mozzafiato.

Nonché ai prodotti della terra, come il Montepulciano d'Abruzzo, ecc.

Abbiamo appreso da esperti in materia che gli impianti di estrazione e di raffinazione degli idrocarburi che si vogliono collocare nel mare a poca distanza dalla costa adriatica sono assolutamente obsoleti e, per questo motivo, da decenni smessi dagli Stati Uniti, a motivo del grave inquinamento che provocano. Sappiamo pure che anche altre regioni adriatiche sono minacciate dagli stessi problemi, che la vicina Basilicata è stata praticamente devastata dalle attività legate allo sfruttamento del petrolio. Basta poi guardare ai disastri umani e ambientali causati dalle esplorazioni petrolifere in Louisiana e trasportare quelle drammatiche immagini alla nostra regione per capire la gravità che un solo incidente possa comportare a tutto l'ecosistema.

A questo punto, siamo dell'avviso che occorra reagire sollecitamente e coraggiosamente. Il Petrolio è senz'altro necessario. Ma quello che viene estratto da queste parti, non solo è di scarsa quantità, ma anche di scadente qualità. Per di più, di difficile estrazione, raffinazione e saturo di impurità sulfuree tossiche, e per il quale, siamo convinti, il gioco non vale la candela.

E' doveroso perciò riflettere prima di procedere all'installazione di tali impianti. Siamo certi che voi porrete attenzione a quanto esposto. Vogliate gradire il nostro sentito grazie, per l'opera che farete a salvaguardia di questo Ambiente. Dio, che ha messo a nostra disposizione le bellezze del Creato, vi saprà ricompensare con le sue benedizioni. Possa Lui illuminare tutti nel fare scelte oculate. Con la massima stima

P. Domenico Lanci
Sacerdote passionista